



Pro Natura Piemonte

Via Pastrengo 13 - 10128 Torino - Tel. 011.50.96.618

e-mail: piemonte@pro-natura.it
PEC: pronatura.torino@pec.it

Internet: <http://torino.pro.natura.it>

Orario: lunedì – venerdì 14-19



Organizzazione Regionale
della Federazione
Nazionale Pro Natura

Associazione con personalità giuridica
(Deliberazione Giunta Regionale
del Piemonte N. 5-4179 del 25 marzo 1986)

Codice Fiscale: 80090160013

15 dicembre 2021

Spett.le RFI

rifi-din-dino.to@pec.rfi.it

e.p.c.

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale

Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA

c.so Inghilterra 7 - 10138 - TORINO

P.E.C. protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

massimo.dragonero@cittametropolitana.torino.it

Oggetto: Realizzazione di opere stradali per la soppressione dei passaggi a livello ai Km 35+570 e Km 36+540 della linea ferroviaria Modane Torino. Localizzati nel comune di Borgone di Susa

Conferenza dei Servizi del 22.11.2021

Nei comuni di San Didero, Bruzolo e Borgone la soppressione dei passaggi a livello su citati, ha comportato il tracciamento di una nuova viabilità che adegua quella esistente ad un maggior volume di traffico. Un primo progetto seguiva una soluzione logica ripercorrendo sostanzialmente il tracciato esistente che si tiene in aderenza al confine della zona industriale e sfrutta la grande rotonda già esistente. Successivamente è stato presentato il progetto ora in Conferenza che disegna tracciati stradali più morbidi e, di conseguenza, si colloca disinvoltamente dentro i campi coltivati utilizzati da alcune aziende agricole attive, aggiungendo una nuova ampia rotonda e, per mantenere la morbidezza del disegno stradale, spostando quella esistente solo di quel poco che basta per farne una nuova immediatamente accanto.

E' il caso tipico di un progetto stradale che offre due versioni di uno stesso progetto stradale con due diverse soluzioni di consumo di suolo. Come associazione ambientalista ci interessano solo relativamente le ragioni addotte per passare dall'uno all'altro: quando si lavora su previsioni le ragioni si trovano e si perdono facilmente. Quello che invece si perde con certezza è il suolo verde e fertile, e la seconda soluzione è un esempio di come si può progettare senza tenerne minimamente conto.

Vogliamo rigettare questo metodo e ricordare che la qualità di un progetto di una infrastruttura non è solo nelle ampie geometrie del disegno del progettista ma anche nella sua sostenibilità.

Il progetto a maggior consumo di suolo è dannoso ed irrimediabilmente vecchio, tantopiù in un fondovalle dove il terreno agricolo è molto più prezioso. Il nostro appello è quindi quello di evitare tali errori e di cambiare i modi di progettazione introducendo finalmente il risparmio di suolo agricolo come criterio di valutazione della qualità di una infrastruttura: cosa che darebbe anche maggior lustro ai proponenti ed ai progettisti.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i migliori saluti.

Il presidente
(Mario Cavargna)